



Provincia di Modena

RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO PER L'ANNO 2011



**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO PROVINCIALE
VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA' N. 34
41121 MODENA
TELEFONO 059-209260 FAX 059-209299
E-MAIL. difensore.civico@provincia.modena.it**

INDICE

1. L'attività promozionale di conoscenza dell'Istituto della Difesa Civica	Pag. 3
2. L'istituto della Difesa Civica in Europa, in Italia e nella provincia di Modena	Pag. 4
3. I dati statistici	Pag. 7
4. Alcuni casi particolari	Pag. 9
5. Considerazioni finali	Pag.11

In ossequio a quanto dispone l'art. 22 dello Statuto della Provincia rassegno al Consiglio Provinciale la Relazione sull'attività svolta dallo scrivente nell'anno 2011.

1. L'ATTIVITA' PROMOZIONALE DI CONOSCENZA DELL'ISTITUTO DEL DIFENSORE CIVICO.

Nel Febbraio del 2011, sia in relazione alla scarsa conoscenza tra i cittadini della figura del Difensore Civico e sia per aderire ad una precisa richiesta in tal senso pervenutami da parte della Commissione Consiliare "Affari Istituzionali, Controllo e Garanzia" della Provincia, ho deciso di rinnovare una Campagna di informazione e sensibilizzazione sulle competenze e sul ruolo dell'Istituzione.

E, pertanto, ho fatto stampare ed affiggere presso tutti gli Uffici della Provincia dei nuovi cartelli plurilingue (italiano, francese, inglese) contenenti utili indicazioni al riguardo nonché sulla modalità di accesso al servizio e sugli orari di apertura.

2. L'ISTITUTO DELLA DIFESA CIVICA IN EUROPA, IN ITALIA E NELLA PROVINCIA DI MODENA.

Come riportato nella precedente Relazione concernente il 2010, in quell'anno si sono avute importanti modifiche per quanto riguarda l'istituto della Difesa Civica in Italia:

- Per effetto della Legge 42/2010 infatti:
 - i Difensori Civici Comunali sono stati soppressi, salvo permanenza in servizio sino alla data di scadenza dei singoli incarichi dei Difensori Comunali in essere alla data di entrata in vigore delle legge di conversione succitata n. 42 (28 Marzo 2010);
 - i Comuni hanno la facoltà di convenzionarsi con la Provincia per l'utilizzo del Difensore Civico Provinciale, che assume la denominazione di Difensore Civico Territoriale.

La Provincia di Modena, che nel proprio Statuto aveva anticipato il percorso sopra delineato dal legislatore stipulando Convenzioni con alcuni Comuni (Modena, Novi di Modena, i Comuni aderenti alla comunità Montana del Frignano), in data 7 Ottobre 2010 aveva invitato i Sindaci dei Comuni privi di Difensore Civico ad esaminare la possibilità di convenzionarsi senza alcun onere per i Comuni stessi.

Alla proposta avevano aderito i Comuni di Frassinoro, Montefiorino, Prignano s/S., Formigine, Vignola e Zocca.

Un invito dello stesso tenore, e sempre d'intesa con lo scrivente, è stato poi rivolto dal Presidente della Provincia ad altri Comuni, per cui oggi risultano convenzionati anche i Comuni di:

- Nonantola (da Aprile 2011);
- Bomporto (da Maggio 2011);
- Ravarino (da Maggio 2011);
- Bastiglia (da Giugno 2011);
- Sassuolo (da Gennaio 2012);
- Castelfranco E. (da Gennaio 2012);

Ad oggi, conclusivamente i Comuni convenzionati sono 25 su 47 (il 53,20%) e rappresentano il 58,60% della popolazione residente nella provincia.

Aggiungo che in data 16 Gennaio 2012 i Comuni di Mirandola, Finale Emilia, San Felice s/P, San Prospero, San Possidonio, Cavezzo, Medolla, Concordia, Camposanto hanno manifestato l'interesse di convenzionarsi.

O

O O

Mentre si sviluppava questa azione ed in controtendenza rispetto a questa è intervenuto il c.d. decreto "Salva Italia" (n. 201 del 06/12/2011 convertito con Legge 23/12/2011 n. 214) che all'articolo 23 comma 14 e seguenti, nell'impossibilità immediata di sopprimere le Province, occorrendovi una modifica di livello Costituzionale, le ha svuotate di ogni competenza operativa lasciando solo "le funzioni di indirizzo politico e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale secondo le rispettive competenze".

Una delle conseguenze di siffatta modifica è che, man mano che a partire dalla primavera del 2012 si arriverà alla scadenza delle Amministrazioni provinciali in carica nelle nuove Province non ci sarà più l'esigenza di un Difensore Civico Provinciale essendo le stesse prive di ogni funzione operativa e, a cascata, scompariranno anche i Difensori Civici Comunali per l'impossibilità di stipulare Convenzioni.

Nel processo sopra delineato è prevalso l'aspetto dei costi, peraltro molto modesti, senza considerare che il Difensore Civico attraverso la verifica della regolarità dei procedimenti e con lo strumento del dialogo e della mediazione svolge un ruolo relevantissimo in favore soprattutto delle fasce più deboli della popolazione, facendo molte volte risparmiare spese alla Pubblica Amministrazione, ai cittadini ed alla Giustizia.

Questa, comunque, è la situazione attuale e tornare indietro mi sembra difficile per due ordini di motivi:

- il nuovo quadro di competenze si avvierà già nella primavera del 2012 con la scadenza dei Consigli provinciali eletti nel 2007;
- la maggioranza delle posizioni dei partiti politici appare ormai indirizzata in tale senso ritenendosi, a torto o a ragione, l'abolizione delle Province il paradigma del processo di contenimento/razionalizzazione della spesa pubblica.

Va anche detto che un cambio completo di orientamento e di rotta potrebbe venire dalle decisioni che il Parlamento sarà chiamato a prendere anche breve scadenza sia in occasione delle modifiche costituzionali che nell'approvazione della carte delle Autonomie Locali.

3. DATI STATISTICI

Il numero dei “contatti” avuti con i cittadini (che si sono rivolti per telefono, di persona, per iscritto, per e-mail) è stato nell’anno 2011 all’incirca pari rispetto a quello registrato nel 2010, come si può rilevare dalla seguente tabella:

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
N° casi	51	46	10	9	74	73	67	62

Per quanto, poi, riguarda le aree di intervento, si rimanda al seguente quadro da cui si può anche desumere l’incidenza percentuale:

	N° ISTANZE 2010	%	N° ISTANZE 2011	%
Lavori Pubblici	13	19,40	7	11,29
Politiche del Lavoro	3	4,48	3	4,83
Pianificazione ambientale e Politiche Faunistiche	8	11,95	5	8,09
Accesso agli atti	3	4,48	4	6,45
Hera	0	0	3	4,83
ATCM –AMO – FER	6	8,95	4	6,45
Varie	34	50,74	36	58,06
T O T A L E	67	100	62	100

Ad integrazione dei surriportati dati statistici ritengo opportuno puntualizzare quanto segue:

In relazione alla scarsa conoscenza dell'Istituto della Difesa Civica (il cittadino crede che il Difensore sia una persona che lo possa difendere e tutelare, in senso molto lato, contro tutte le Amministrazioni Pubbliche o nei rapporti fra privati oppure nella fase del contenzioso già aperto con l'Ente, mentre, come noto, secondo la legge il Difensore ha solo il compito di vigilare sull'imparzialità ed il buon andamento dell'Ente Locale presso cui è nominato) spesso le questioni prospettatemi esulavano dalla competenza "stricto iure" del Difensore. E però, confermando la prassi seguita nell'anno scorso, ho ritenuto utile ed opportuno non limitarmi a declinare la mia incompetenza, ma di dare comunque una risposta, un'indicazione, un orientamento. Nella mia esperienza ho constatato che un rilevante numero di persone bisognose, sole, sprovviste di cognizioni giuridiche ed anche talora inadeguate culturalmente ha necessità di consultare un Ufficio che, nella completa gratuità, sia in grado di dare un aiuto per orientarsi nella selva di competenze ed Uffici che caratterizza la nostra Pubblica Amministrazione, per non dire della legislazione (Statale e Regionale) che cambia continuamente.

Tutte queste pratiche sono state inquadrate nella voce "Varie".

Al riguardo, devo anche sottolineare come la collaborazione interistituzionale sia stata ottima e come Uffici diversi da quelli della Provincia, da me contattati, abbiano sempre dimostrato la massima disponibilità al di là di quanto prevede la legge. Ed è per questo che devo ringraziare sentitamente A.S.L., Prefettura, I.N.P.S., Questura, Agenzia dell'Entrate che, con grande sensibilità, hanno risposto alle mie richieste d'aiuto fornendo solleciti ed adeguati riscontri.

Sotto quest'aspetto l'attività del Difensore Civico ha ottenuto effetti molto positivi, contribuendo a rafforzare e migliorare il circuito fiduciario tra cittadini e Pubblica Amministrazione nel suo complesso.

4. ALCUNI CASI PARTICOLARI:

a. ACCESSO AGLI ATTI

Solo uno dei quattro casi indicati era propriamente un ricorso in materia di accesso agli atti: gli altri riguardavano istanze di accesso inviate per conoscenza al Difensore Civico e conclusesi positivamente con il rilascio dell'atto senza che fosse necessaria l'emissione di un provvedimento del Difensore.

L'unico caso di ricorso in senso tecnico è stato particolarmente interessante: un avvocato in possesso di decreto ingiuntivo aveva richiesto all'Ufficio Politiche del Lavoro notizie sulla posizione lavorativa di una persona per poter eventualmente intervenire presso il datore di lavoro per il recupero di questo dovuto.

L'Ufficio Politiche del Lavoro, interpellato ai sensi di Legge il lavoratore ed ottenutane risposta negativa a tutela del principio di riservatezza, aveva rifiutato l'accesso agli atti, conformemente ad una prassi da tempo esperita.

Lo scrivente, per le motivazioni esposte nella nota del 15.03.2011 che si allega in copia (All. 1) ha ritenuto prevalente il principio della trasparenza ed ha chiesto all'Ufficio che fosse consentito l'accesso.

L'ufficio si è adeguato.

B. Danni arrecati a persone e/o veicoli da animali selvatici vaganti

Già in occasione delle due precedenti relazioni avevo evidenziato l'incongruità dell'attuale situazione, non corrispondente all'orientamento costante della Corte di Cassazione secondo cui "Compete alle Regioni l'obbligo di predisporre tutte le azioni idonee ad evitare che gli animali selvatici arrechino danni a persone o cose e, pertanto, nell'ipotesi di danno provocato dalla fauna selvatica ed il cui risarcimento non sia previsto da apposite norme, la Regione può essere chiamata a rispondere in forza della disposizione generale confermata nell'art. 2043 C.C. "(v. da ultimo la sentenza della Corte di Cassazione n.23095/2010).

Poiché la situazione non risulta modificata nel corso del 2011 e ciò malgrado altri cittadini si siano rivolti a questo ufficio per ottenere il risarcimento dei danni subiti, chiedo nuovamente al Consiglio Provinciale di promuovere ogni iniziativa per sollecitare al riguardo la Regione al fine di eliminare - come hanno fatto altre Regioni – l'attuale stato di disagio dei cittadini che "rebus sic stantibus" devono intraprendere un lungo e costoso "iter" giudiziario.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

La prima considerazione da farsi in merito all'esperienza maturata in quest'anno di attività è che da parte degli Uffici della Provincia e dei gestori dei servizi pubblici è stata prestata la massima e leale collaborazione.

Il Difensore, più che un fastidioso controllore, è stato percepito come un partecipe costruttore di relazioni fra soggetti che, pur nella diversità delle competenze, hanno in comune la tutela ed il perseguimento dei diritti dei cittadini. La richiesta di notizie e dati da parte del Difensore ha sempre trovato una pronta ed adeguata risposta.

A questa prima considerazione se ne deve aggiungere una seconda che riguarda l'alto grado di efficienza della burocrazia Provinciale, contraddistinta in senso positivo da aggiornata competenza giuridico amministrativa e ben motivata.

Conclusivamente, desidero rivolgere un sentito e non formale ringraziamento a tutti coloro (Assessori, Dirigenti, Impiegati) che sono stati da me interessati per lo spirito collaborativo e per la sensibile disponibilità manifestati.

Un grazie particolare alla Sig.a Marialida Ripari, che ha assicurato con diligenza e grande efficienza la segreteria del Difensore, sia pure "part-time" con lo svolgimento di altre mansioni a lei affidate.

Resto, ovviamente, a disposizione per ogni chiarimento o supplemento di notizie che sia ritenuto necessario.

Modena, 26 gennaio 2012

*Il Difensore Civico Provinciale
Dott. Giuseppe Ferorelli*